



Colossi di Memnone · Foto: Diego Delso / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

XVIII DINASTIA

Colossi di Memnone

Tutto ciò che resta di un tempio funerario un tempo grandioso

Perché è importante

Due colossali statue di Amenhotep III, alte circa 18 metri ciascuna, sono tutto ciò che resta visibile in superficie del suo tempio funerario, che gli scavi recenti hanno rivelato essere stato un tempo il più grande tempio funerario mai costruito a Tebe — più esteso persino di Karnak nelle sue dimensioni originarie — prima di essere distrutto da inondazioni e terremoti nel corso dei secoli e di vedere la sua pietra saccheggiata per altri templi.

Gli scavi in corso dietro le statue hanno riportato alla luce altre statue colossali della dea dalla testa di leonessa Sekhmet, mentre altri frammenti di statue reali continuano a emergere dalla sabbia.

≈18 m

altezza di ogni statua

2statue sedute di
Amenhotep III**130 d.C.**l'imperatore Adriano venne
ad ascoltarli**10 min**

bastano per una sosta

Organizza la visita

OrariSito all'aperto, visibile
tutto il giorno**Biglietto**Gratis — nessun
biglietto**Foto**

Gratis

Durata

10–15 minuti

**Momento
migliore**Luce del primo mattino,
andando ai siti della
riva ovest**Dove**Riva ovest, sulla strada
principale per la Valle
dei Re

Prezzi e orari verificati a ottobre 2026. Controlla
sempre in biglietteria. Nella maggior parte delle
biglietterie si paga solo con carta.



VISITALO IN QUEST'ORDINE

Cosa osservare

Il quadro completo

Le statue furono chiamate «Memnone» da un leggendario eroe greco, dopo che gli antichi Greci notarono che una di esse emetteva uno strano lamento all'alba, causato da una crepa dovuta a un terremoto — un suono che cessò dopo i restauri di epoca romana. Questo strano fenomeno attirò visitatori da tutto l'Impero romano, tra cui imperatori come Adriano, che lasciarono iscrizioni e poesie in greco e in latino incise sulle basi delle statue a ricordo delle loro visite.

1 I due giganti

Amenhotep III sul trono, con la madre e la sposa
Tiy scolpite accanto alle gambe.

2 La statua «che canta»

Il colosso nord gemeva all'alba per una crepa
dovuta a un terremoto — fino ai restauri romani.

3 Graffiti antichi

Poesie greche e latine di visitatori romani sono
ancora incise sulle gambe.

4 Il tempio perduto

Dietro le statue, gli scavi riportano alla luce il più
grande tempio mai costruito a Tebe.

Buono a sapersi

- Si possono ammirare direttamente dalla strada in pochi minuti, il che ne fa una comoda tappa rapida all'inizio o alla fine di un tour della Riva Ovest.
- Abbinali al Ramesseum e a Medinet Habu, vicinissimi.
- Attenzione al traffico — le statue sono sul bordo della strada.



Ascolta tutta la storia

Scansiona per l'audioguida
Luxor Guide — 11 lingue,
anche offline

Scoprilo con una guida locale

Guida egittologa privata nella tua lingua, auto con autista — e poi mongolfiera, feluca e crociera sul Nilo. Scrivici, rispondiamo subito.

WhatsApp +20 100 050 6066info@luxor-guide.com

Fonti: Testo della narrazione Luxor Guide — Colossi di Memnone; Tariffe del Ministero egiziano del Turismo e delle Antichità (2026); Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO — Antica Tebe e la sua necropoli (1979). **Foto:** Diego Delso, delso.photo, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons.